

RASSEGNA STAMPA

A cura di Micaela Conterio
– Ufficio Stampa CREA

CLIMA: CREDITI DI CARBONIO E FORESTE, IL CONTRIBUTO DEL CREA

ROMA (ITALPRESS) - La lotta al cambiamento climatico passa inevitabilmente attraverso la riduzione di anidride carbonica nell'atmosfera. All'ordine del giorno dell'agenda europea, infatti, la proposta di regolamento europeo che dà attuazione all'iniziativa della Carbon Farming, che istituirà il primo quadro regolamentare condiviso dell'UE per certificare, in modo affidabile e su base volontaria, gli assorbimenti e le riduzioni di carbonio dall'atmosfera, rendendo così più facile remunerare l'importante servizio che i boschi svolgono per l'ambiente e la collettività. Di questo si discuterà domani nel webinar su crediti di carbonio e foreste, organizzato da Etifor (spin-off dell'Università di Padova e B Corp certificata), nell'ambito del progetto Life ClimatePositive, di cui il **Crea** è partner.

I crediti possono essere acquistati in maniera volontaria dalle aziende, con lo scopo di compensare le proprie emissioni, contribuendo così alla lotta al cambiamento climatico. In questo modo i proprietari e gestori forestali possono ricevere una remunerazione per le attività di gestione in grado di favorire l'assorbimento del carbonio e per i servizi ecosistemici da loro generati.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

ads/com 11-Jan-23 16:12.

NNNN

RASSEGNA STAMPA

CLIMA: CREDITI DI CARBONIO E FORESTE, IL CONTRIBUTO DEL CREA 2-

La proposta di regolamento nasce con l'intento di approvare le linee guida europee per la certificazione degli assorbimenti di carbonio nel settore agricolo e forestale, generati sia da investimenti pubblici che privati come i mercati del carbonio. Grazie a tale sistema di certificazione, infatti, lo stoccaggio del carbonio nelle foreste sarà ancora più efficace. Si tratta, pertanto, di uno strumento normativo fondamentale, un tassello essenziale per far fronte alla sfida climatica, che investe non solo l'agricoltura e le foreste, ma è replicabile in tutti i settori orientati alla green economy e alla compensazione, attraverso l'acquisto di crediti di carbonio, per diventare ad emissioni zero. Il progetto della durata quinquennale, Life ClimatePositive, di cui il Crea è partner, e coordinato da Etifor, ha come obiettivi la promozione di imprese forestali smart attraverso piani di gestione forestali digitali e la promozione dell'associazionismo forestale come strumento per ridurre i costi di gestione e superare barriere economiche e burocratiche.

Inoltre, grazie al progetto, saranno realizzate attività di gestione forestale innovativa finalizzata a definire lo standard nazionale per il sequestro del carbonio in alcuni siti pilota, e saranno promossi metodi alternativi di remunerazione per i proprietari e gestori forestali di tipo pubblico e privato. Il Crea, con il suo centro di Politiche e Bioeconomia, studierà come aumentare gli investimenti pubblici e privati nei progetti forestali di compensazione e anche attraverso la definizione di uno schema nazionale per il mercato volontario dei crediti di carbonio, mentre il centro di Foreste e Legno promuoverà la gestione forestale più adeguata per mitigare il cambiamento climatico e favorire i servizi ecosistemici.

(ITALPRESS).

ads/com 11-Gen-23 16:12.

NNNN

RASSEGNA STAMPA

Crediti di carbonio e foreste: il punto su nuovo regolamento Ue

E le soluzioni proposte dal progetto Life ClimatePositive

Roma, 11 gen. (askanews) - La lotta al cambiamento climatico passa inevitabilmente attraverso la riduzione di anidride carbonica nell'atmosfera. All'ordine del giorno dell'agenda europea, infatti, la proposta di regolamento europeo che dà attuazione all'iniziativa della Carbon Farming, pubblicata dalla Commissione Europea il 30 novembre 2022, e che istituirà il primo quadro regolamentare condiviso dell'UE per certificare, in modo affidabile e su base volontaria, gli assorbimenti e le riduzioni di carbonio dall'atmosfera, rendendo così più facile remunerare l'importante servizio che i boschi svolgono per l'ambiente e la collettività.

Di questo - informa il **Crea** - si discuterà domani giovedì 12 gennaio nel webinar 2023: crediti di carbonio e foreste, organizzato da Etifor (spin-off dell'Università di Padova e B Corp certificata), nell'ambito del progetto Life ClimatePositive, di cui il **Crea** è partner.

I crediti di carbonio - una tonnellata di anidride carbonica assorbita e trattenuta in una delle parti delle piante o degli alberi (fusto, rami, foglie e radici) o anche nel suolo - possono essere acquistati in maniera volontaria dalle aziende, con lo scopo di compensare le proprie emissioni, contribuendo così alla lotta al cambiamento climatico. In questo modo i proprietari e gestori forestali possono ricevere una remunerazione per le attività di gestione in grado di favorire l'assorbimento del carbonio e per i servizi ecosistemici da loro generati.

La proposta di regolamento - spiega il **Crea** - nasce con l'intento di approvare le linee guida europee per la certificazione degli assorbimenti di carbonio nel settore agricolo e forestale, generati sia da investimenti pubblici che privati come i mercati del carbonio. Grazie a tale sistema di certificazione, infatti, lo stoccaggio del carbonio nelle foreste sarà ancora più efficace, proprio per poter rispettare gli impegni presi dalla Commissione Europea di ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 55% entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990, e di raggiungere la neutralità climatica nel 2050 (Pacchetto "Fit for 55"). Il tutto garantendo, al contempo, ai proprietari agricoli e forestali la remunerazione (proveniente dalla PAC o dai mercati del carbonio) di quelle attività in grado di favorire l'assorbimento del carbonio.

(Segue)

Crediti di carbonio e foreste: il punto su nuovo regolamento Ue -2-

Roma, 11 gen. (askanews) - Si tratta, pertanto, di uno strumento normativo fondamentale, un tassello essenziale - evidenzia il **Crea** - per far fronte alla sfida climatica, che investe non solo l'agricoltura e le foreste, ma è replicabile in tutti i settori orientati alla green economy e alla compensazione attraverso l'acquisto di crediti di carbonio, per diventare ad emissioni zero.

Il progetto quinquennale Life ClimatePositive, di cui il **Crea** è partner, e coordinato da Etifor Srl, ha come obiettivi la promozione di imprese forestali smart attraverso piani di gestione forestali digitali e la promozione dell'associazionismo forestale come strumento per ridurre i costi di gestione e superare barriere economiche e burocratiche. Inoltre, grazie al progetto, saranno realizzate attività di gestione forestale innovativa finalizzata a definire lo standard nazionale per il sequestro del carbonio in alcuni siti pilota, e saranno promossi metodi alternativi di remunerazione per i proprietari e gestori forestali di tipo pubblico e privato.

Nell'ambito della proposta di regolamento europeo, il progetto individuerà le modalità di gestione forestale più appropriate e sostenibili per incrementare lo stoccaggio del carbonio nelle foreste, anche in linea con la certificazione FSC. Queste saranno poi utilizzate in Italia per elaborare e pubblicare linee guida nazionali per il mercato volontario del carbonio.

In particolare il **Crea**, con il suo centro di Politiche e Bioeconomia studierà come aumentare gli investimenti pubblici e privati nei progetti forestali di compensazione e anche attraverso la definizione di uno schema nazionale per il mercato volontario dei crediti di carbonio, mentre il centro di Foreste e Legno promuoverà la gestione forestale più adeguata per mitigare il cambiamento climatico e favorire i servizi ecosistemici.

Crea, crediti di carbonio e cambiamento climatico: a che punto siamo con il regolamento europeo?

La lotta al cambiamento climatico passa inevitabilmente attraverso la riduzione di anidride carbonica nell'atmosfera. All'ordine del giorno dell'agenda europea, infatti, la proposta diregolamento europeo che dà attuazione all'iniziativa della Carbon Farming, pubblicata dalla Commissione Europea il 30 novembre 2022, e che istituirà il primo quadro regolamentare condiviso dell'UE per certificare, in modo affidabile e su base volontaria, gli assorbimenti e le riduzioni di carbonio dall'atmosfera, rendendo così più facile remunerare l'importante servizio che i boschi svolgono per l'ambiente e la collettività. Di questo si discuterà domani giovedì 12 gennaio nel webinar 2023: crediti di carbonio e foreste, organizzato da Etifor (spin-off dell'Università di Padova e B Corp certificata), nell'ambito del progetto Life ClimatePositive, di cui il CREA è partner.

I crediti di carbonio. Si tratta di una tonnellata di anidride carbonica assorbita e trattenuta in una delle parti delle piante o degli alberi (fusto, rami, foglie e radici) o anche nel suolo. Possono essere acquistati in maniera volontaria dalle aziende, con lo scopo di compensare le proprie emissioni, contribuendo così alla lotta al cambiamento climatico. In questo modo i proprietari e gestori forestali possono ricevere una remunerazione per le attività di gestione in grado di favorire

l'assorbimento del carbonio e per i servizi ecosistemici da loro generati.

La proposta di regolamento. Nasce con l'intento di approvare le linee guida europee per la certificazione degli assorbimenti di carbonio nel settore agricolo e forestale, generati sia da investimenti pubblici che privati come i mercati del carbonio. Grazie a tale sistema di certificazione, infatti, lo stoccaggio del carbonio nelle foreste sarà ancora più efficace, proprio per poter rispettare gli impegni presi dalla Commissione Europea di ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 55% entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990, e di raggiungere la neutralità climatica nel 2050 (Pacchetto “Fit for 55”). Il tutto garantendo, al contempo, ai proprietari agricoli e forestali la remunerazione (proveniente dalla PAC o dai mercati del carbonio) di quelle attività in grado di favorire l'assorbimento del carbonio.

Si tratta, pertanto, di uno strumento normativo fondamentale, un tassello essenziale per far fronte alla sfida climatica, che investe non solo l'agricoltura e le foreste, ma è replicabile in tutti i settori orientati alla green economy e alla compensazione attraverso l'acquisto di crediti di carbonio, per diventare ad emissioni zero.

Il progetto. Della durata quinquennale, Life ClimatePositive, di cui il CREA è partner, e coordinato da ETIFOR SRL, ha come obiettivi la promozione di imprese forestali smart attraverso piani di gestione forestali digitali e la promozione dell'associazionismo forestale come strumento per ridurre i costi di gestione e superare barriere economiche e burocratiche. Inoltre, grazie al progetto, saranno realizzate attività di gestione forestale innovativa finalizzata a definire lo standard nazionale per il sequestro del carbonio in alcuni siti pilota, e saranno promossi metodi alternativi di remunerazione per i proprietari e gestori forestali di tipo pubblico e privato. Nell'ambito della proposta di regolamento europeo, il progetto individuerà le modalità di gestione forestale più appropriate e sostenibili per incrementare lo stoccaggio del carbonio nelle foreste, anche in linea con la certificazione FSC. Queste saranno poi utilizzate in Italia per elaborare e pubblicare linee guida nazionali per il mercato volontario del carbonio.

In particolare il CREA, con il suo centro di Politiche e Bioeconomia studierà come aumentare gli investimenti pubblici e privati nei progetti forestali di compensazione e anche attraverso la definizione di uno schema nazionale per il mercato volontario dei crediti di carbonio, mentre il centro di Foreste e Legno promuoverà la gestione forestale più adeguata per mitigare il cambiamento climatico e favorire i servizi ecosistemici.

Crea, crediti di carbonio e cambiamento climatico: a che punto siamo con il regolamento europeo?

La lotta al cambiamento climatico passa inevitabilmente attraverso la riduzione di anidride carbonica nell'atmosfera. All'ordine del giorno dell'agenda europea, infatti, la proposta diregolamento europeo che dà attuazione all'iniziativa della Carbon Farming, pubblicata dalla Commissione Europea il 30 novembre 2022, e che istituirà il primo quadro regolamentare condiviso dell'UE per certificare, in modo affidabile e su base volontaria, gli assorbimenti e le riduzioni di carbonio dall'atmosfera, rendendo così più facile remunerare l'importante servizio che i boschi svolgono per l'ambiente e la collettività. Di questo si discuterà domani giovedì 12 gennaio nel webinar *2023: crediti di carbonio e foreste*, organizzato da Etifor (spin-off dell'Università di Padova e B Corp certificata), nell'ambito del progetto Life ClimatePositive, di cui il CREA è partner.

I crediti di carbonio. Si tratta di una tonnellata di anidride carbonica assorbita e trattenuta in una delle parti delle piante o degli alberi (fusto, rami, foglie e radici) o anche nel suolo. Possono essere acquistati in maniera volontaria dalle aziende, con lo scopo di compensare le proprie emissioni, contribuendo così alla lotta al cambiamento climatico. In questo modo i proprietari e gestori forestali possono ricevere una remunerazione per le attività di gestione in grado di favorire l'assorbimento del carbonio e per i servizi ecosistemici da loro generati.

La proposta di regolamento. Nasce con l'intento di approvare le linee guida europee per la certificazione degli assorbimenti di carbonio nel settore agricolo e forestale, generati sia da investimenti pubblici che privati come i mercati del carbonio. Grazie a tale sistema di certificazione, infatti, lo stoccaggio del carbonio nelle foreste sarà ancora più efficace, proprio per poter rispettare gli impegni presi dalla Commissione Europea di ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 55% entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990, e di raggiungere la neutralità climatica nel 2050 (Pacchetto "Fit for 55"). Il tutto garantendo, al contempo, ai proprietari agricoli e forestali la remunerazione (proveniente dalla PAC o dai mercati del carbonio) di quelle attività in grado di favorire l'assorbimento del carbonio.

Si tratta, pertanto, di uno strumento normativo fondamentale, un tassello essenziale per far fronte alla sfida climatica, che investe non solo l'agricoltura e le foreste, ma è replicabile in tutti i settori orientati alla green economy e alla compensazione attraverso l'acquisto di crediti di carbonio, per diventare ad emissioni zero.

Il progetto. Della durata quinquennale, Life ClimatePositive, di cui il CREA è partner, e coordinato da ETIFOR SRL, ha come obiettivi la promozione di imprese forestali smart attraverso piani di gestione forestali digitali e la promozione dell'associazionismo forestale come strumento per ridurre i costi di gestione e superare barriere economiche e burocratiche. Inoltre, grazie al progetto, saranno realizzate attività di gestione forestale innovativa finalizzata a definire lo standard nazionale per il sequestro del carbonio in alcuni siti pilota, e saranno promossi metodi alternativi di remunerazione per i proprietari e gestori forestali di tipo pubblico e privato. Nell'ambito della proposta di regolamento europeo, il progetto individuerà le modalità di gestione forestale più appropriate e sostenibili per incrementare lo stoccaggio del carbonio nelle foreste, anche in linea con la certificazione FSC. Queste saranno poi utilizzate in Italia per elaborare e pubblicare linee guida nazionali per il mercato volontario del carbonio.

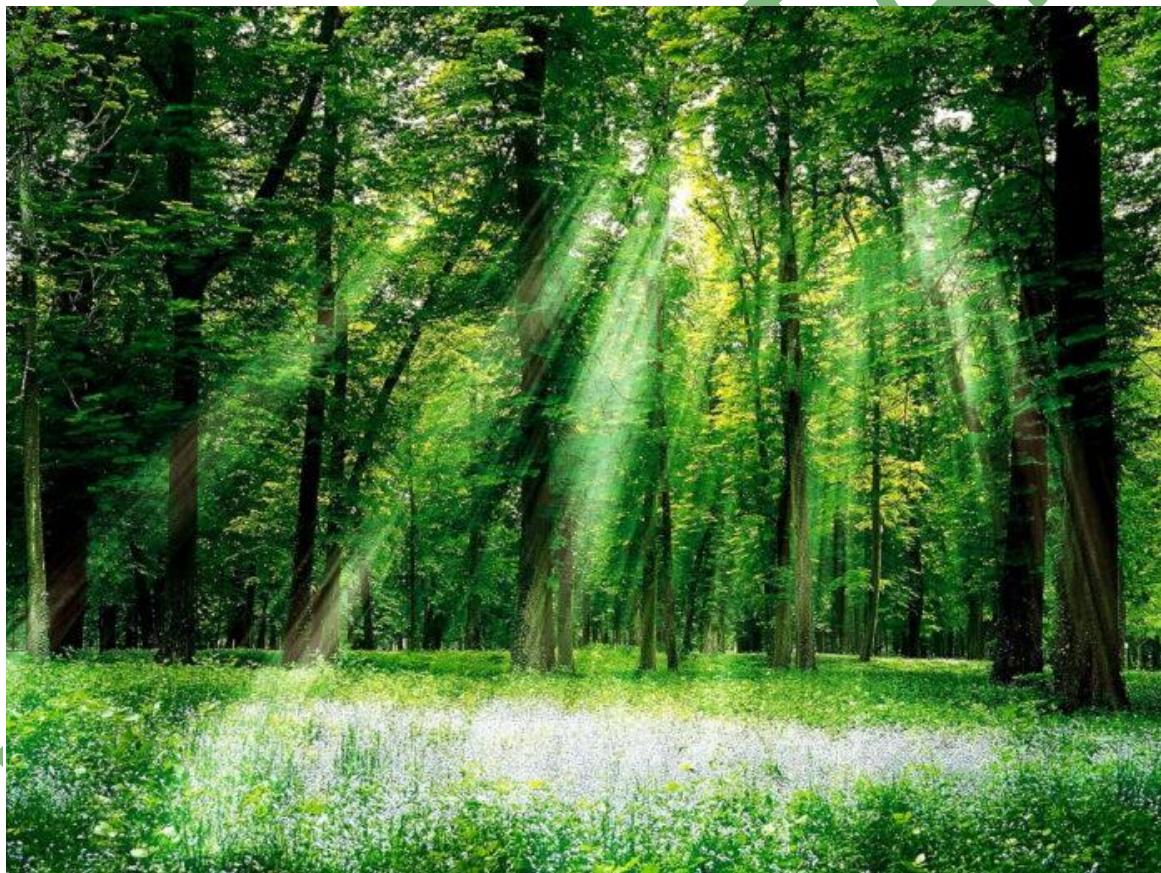
In particolare il CREA, con il suo centro di Politiche e Bioeconomia studierà come aumentare gli investimenti pubblici e privati nei progetti forestali di compensazione e anche attraverso la definizione di uno schema nazionale per il mercato volontario dei crediti di carbonio, mentre il centro di Foreste e Legno promuoverà la gestione forestale più adeguata per mitigare il cambiamento climatico e favorire i servizi ecosistemici.

RASSEGNA STAMPA

Crediti di carbonio e cambiamento climatico. Crea: a che punto siamo con il regolamento europeo?

di
[Agricoltura.it](#)

-
11 Gennaio 2023



ROMA - La lotta al cambiamento climatico passa inevitabilmente attraverso la riduzione di anidride carbonica nell'atmosfera.

All'ordine del giorno dell'agenda europea, infatti, la proposta di regolamento europeo che dà attuazione all'iniziativa della Carbon Farming, pubblicata dalla Commissione Europea il 30 novembre 2022, e che istituirà il primo quadro regolamentare condiviso dell'UE per certificare, in modo affidabile e su base volontaria, gli assorbimenti e le riduzioni di carbonio dall'atmosfera,

rendendo così più facile remunerare l'importante servizio che i boschi svolgono per l'ambiente e la collettività. Di questo si discuterà domani giovedì 12 gennaio nel webinar 2023: *crediti di carbonio e foreste*, organizzato da Etifor (spin-off dell'Università di Padova e B Corp certificata), nell'ambito del progetto Life ClimatePositive, di cui il CREA è partner.

COME REGISTRARSI ALL'EVENTO [LIFE CP_evento-1201](#)

I crediti di carbonio

Si tratta di una tonnellata di anidride carbonica assorbita e trattenuta in una delle parti delle piante o degli alberi (fusto, rami, foglie e radici) o anche nel suolo. Possono essere acquistati in maniera volontaria dalle aziende, con lo scopo di compensare le proprie emissioni, contribuendo così alla lotta al cambiamento climatico. In questo modo i proprietari e gestori forestali possono ricevere una remunerazione per le attività di gestione in grado di favorire l'assorbimento del carbonio e per i servizi ecosistemici da loro generati.

La proposta di regolamento

Nasce con l'intento di approvare le linee guida europee per la certificazione degli assorbimenti di carbonio nel settore agricolo e forestale, generati sia da investimenti pubblici che privati come i mercati del carbonio. Grazie a tale sistema di certificazione, infatti, lo stoccaggio del carbonio nelle foreste sarà ancora più efficace, proprio per poter rispettare gli impegni presi dalla Commissione Europea di ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 55% entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990, e di raggiungere la neutralità climatica nel 2050 (Pacchetto "Fit for 55"). Il tutto garantendo, al contempo, ai proprietari agricoli e forestali la remunerazione (proveniente dalla PAC o dai mercati del carbonio) di quelle attività in grado di favorire l'assorbimento del carbonio.

Si tratta, pertanto, di uno strumento normativo fondamentale, un tassello essenziale per far fronte alla sfida climatica, che investe non solo l'agricoltura e le foreste, ma è replicabile in tutti i settori orientati alla green economy e alla compensazione attraverso l'acquisto di crediti di carbonio, per diventare ad emissioni zero.

Il progetto

Della durata quinquennale, Life ClimatePositive, di cui il CREA è partner, e coordinato da ETIFOR SRL, ha come obiettivi la promozione di imprese forestali smart attraverso piani di gestione forestali digitali e la promozione dell'associazionismo forestale come strumento per ridurre i costi di gestione e superare barriere economiche e burocratiche. Inoltre, grazie al progetto, saranno realizzate attività di gestione forestale innovativa finalizzata a definire lo standard nazionale per il sequestro del carbonio in alcuni siti pilota, e saranno promossi metodi alternativi di remunerazione per i proprietari e gestori forestali di tipo pubblico e privato. Nell'ambito della proposta di regolamento europeo, il progetto individuerà le modalità di gestione forestale più appropriate e sostenibili per incrementare lo stoccaggio del carbonio nelle foreste, anche in linea con la certificazione FSC. Queste saranno poi utilizzate in Italia per elaborare e pubblicare linee guida nazionali per il mercato volontario del carbonio.

In particolare il **CREA**, con il suo centro di Politiche e Bioeconomia studierà come aumentare gli investimenti pubblici e privati nei progetti forestali di compensazione e anche attraverso la

definizione di uno schema nazionale per il mercato volontario dei crediti di carbonio, mentre il centro di Foreste e Legno promuoverà la gestione forestale più adeguata per mitigare il cambiamento climatico e favorire i servizi ecosistemici.

RASSEGNA STAMPA

Crediti di carbonio e cambiamento climatico: il regolamento europeo



La proposta di regolamento nasce con l'intento di approvare le linee guida europee per la certificazione degli assorbimenti di carbonio nel settore agricolo e forestale

La lotta al cambiamento climatico passa inevitabilmente attraverso la riduzione di anidride carbonica nell'atmosfera. All'ordine del giorno dell'agenda europea, infatti, la proposta di regolamento europeo che dà attuazione all'iniziativa della Carbon Farming, pubblicata dalla Commissione Europea il 30 novembre 2022, e che istituirà il primo quadro regolamentare condiviso dell'UE per certificare, in modo affidabile e su base volontaria, gli assorbimenti e le riduzioni di carbonio dall'atmosfera, rendendo così più facile remunerare l'importante servizio che i boschi svolgono per l'ambiente e la collettività.

I crediti di carbonio e il cambiamento climatico



Si tratta di una tonnellata di anidride carbonica assorbita e trattenuta in una delle parti delle piante o degli alberi (fusto, rami, foglie e radici) o anche nel suolo. Possono essere acquistati in maniera

volontaria dalle aziende, con lo scopo di compensare le proprie emissioni, contribuendo così alla lotta al cambiamento climatico. In questo modo i proprietari e gestori forestali possono ricevere una remunerazione per le attività di gestione in grado di favorire l’assorbimento del carbonio e per i servizi ecosistemici da loro generati.

La proposta di regolamento nasce con l’intento di approvare le linee guida europee per la certificazione degli assorbimenti di carbonio nel settore agricolo e forestale, generati sia da investimenti pubblici che privati come i mercati del carbonio. Grazie a tale sistema di certificazione, infatti, lo stoccaggio del carbonio nelle foreste sarà ancora più efficace, proprio per poter rispettare gli impegni presi dalla Commissione Europea di ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 55% entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990, e di raggiungere la neutralità climatica nel 2050 (Pacchetto “Fit for 55”). Il tutto garantendo, al contempo, ai proprietari agricoli e forestali la remunerazione (proveniente dalla PAC o dai mercati del carbonio) di quelle attività in grado di favorire l’assorbimento del carbonio.

Si tratta, pertanto, di uno strumento normativo fondamentale, un tassello essenziale per far fronte alla sfida climatica, che investe non solo l’agricoltura e le foreste, ma è replicabile in tutti i settori orientati alla green economy e alla compensazione attraverso l’acquisto di crediti di carbonio, per diventare ad emissioni zero.

Il progetto Life ClimatePositive

Della durata quinquennale, Life ClimatePositive, di cui il CREA è partner, e coordinato da ETIFOR SRL, ha come obiettivi la promozione di imprese forestali smart attraverso piani di gestione forestali digitali e la promozione dell’associazionismo forestale come strumento per ridurre i costi di gestione e superare barriere economiche e burocratiche. Inoltre, grazie al progetto, saranno realizzate attività di gestione forestale innovativa finalizzata a definire lo standard nazionale per il sequestro del carbonio in alcuni siti pilota, e saranno promossi metodi alternativi di remunerazione per i proprietari e gestori forestali di tipo pubblico e privato. Nell’ambito della proposta di regolamento europeo, il progetto individuerà le modalità di gestione forestale più appropriate e sostenibili per incrementare lo stoccaggio del carbonio nelle foreste, anche in linea con la certificazione FSC. Queste saranno poi utilizzate in Italia per elaborare e pubblicare linee guida nazionali per il mercato volontario del carbonio.

In particolare il CREA, con il suo centro di Politiche e Bioeconomia studierà come aumentare gli investimenti pubblici e privati nei progetti forestali di compensazione e anche attraverso la definizione di uno schema nazionale per il mercato volontario dei crediti di carbonio, mentre il centro di Foreste e Legno promuoverà la gestione forestale più adeguata per mitigare il cambiamento climatico e favorire i servizi ecosistemici.



PMI REBOOT

restart your business

Crediti di carbonio & cambiamento climatico: a che punto siamo con il regolamento europeo?

La Commissione europea ha pubblicato una proposta di regolamento europeo che attua l'iniziativa "Carbon Farming" il 30 novembre 2022. Questo istituirà il primo quadro normativo condiviso a livello dell'UE per certificare l'assorbimento e la riduzione del carbonio dall'atmosfera. Questo verrà discussso domani, giovedì 12 gennaio, nel webinar 2023: crediti di carbonio e foreste. Ciò consente ai proprietari e ai gestori forestali di ricevere una remunerazione per le attività di gestione che contribuiscono al sequestro del carbonio. Questo sistema di certificazione renderà ancora più efficace lo stoccaggio del carbonio nelle foreste. Il progetto prevede l'attuazione di attività innovative di gestione forestale volte a definire la norma nazionale per il sequestro del carbonio in alcuni siti pilota. Il programma promuoverà anche metodi alternativi di remunerazione per i proprietari e i gestori forestali pubblici e privati. Il progetto identifierà le modalità di gestione forestale più appropriate e sostenibili per aumentare lo stoccaggio del carbonio nelle foreste. Questi saranno poi utilizzati in Italia per sviluppare e pubblicare orientamenti nazionali per il mercato volontario del carbonio.

RA'